

**Calcio
in
azzurro**

**Il giocatore della Fiorentina
assoluto protagonista a Cesena
si candida come uomo guida
della Nazionale verso il Mondiale**

**Ha messo a segno una doppietta
ispiratore di tutte le manovre
Successo arrotondato da un gol
di Carnevale e da una autorette**

Con Baggio ora il 90 fa meno paura



Baggio esulta dopo il gol abbracciato da Viali



Baggio aggira il portiere Valov e deposita in rete

ITALIA	4
BULGARIA	0
ITALIA: Zenga 6,5, Bergomi 6 (al 75' Ferrara), Meldini 6 (al 60' De Agostini), Barresi 6,5, Ferri 6, Marocchi 6,5 (dal 67' Crippa), Baggio 9, De Napoli 7,5, Viali 7, Giannini 6, Carnevale 6,5, 12 Pagliuca, 15 Fusi, 17 Mancini, 18 Sereno.	
BULGARIA: Valov 6, Dimitrov 5,5, Ivanov 6 (al 83' Simenkov), Dotchev 5,5, Iliev 6, Bankov 5,5, Petkov 6, Stoitchev 6, Penev 5,5, Jordanov 6,5 (dal 45' Koprastinov 6), Balakov 6, 12 Zoltrakov, 14 Vashev, 15 Todorov.	
ARBITRO: Constantin (Belgio) 6	
RETI: 18' Baggio su rigore, 34' Baggio, 46' Carnevale; 53' Iliev autorete.	
NOTE: angoli 5-2 per l'Italia. Serata molto calda e umida per i 24.328 spettatori di cui 22.328 paganti per un incasso di 362.080.000. Ammoniti Iliev e Ivanov.	

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

CESENA. È stata la sera di Baggio, invocato a gran voce appena dopo Viali nei preliminari, atteso dall'Italia tutta, eppure infilato in questa squadra quasi per forza. Se quella partita con l'Uruguay fu una palude infida per l'esordio, ieri sera si è preso tutto il trionfo personale, ma soprattutto si è preso la nazionale. È stato il genio, la fantasia che la squadra è andata cercando per anni, l'energia che ha liberato in questo gruppo quei giocatori che hanno la classe e il grande calcio nel sangue. Certo ha strabbiato e fatto capire a tutti che è iniziata un'era per il nostro calcio che porta il nome di questo piccolo, ricciolo, scanzonato ragazzo veneto che ora parla aspirando le «e» e fa il verso a Baggio. Una serata di festa per tutti, naturalmente, con la Bulgaria ospite compiacente e dolce, eppure una serata che apre per Vicini un futuro complicato, perché ora dovrà partire da Baggio per mettere assieme l'attacco azzurro organizzando la squadra tutta. Quindi è tempo di scegliere.

Ieri sera si è visto non solo quanto grande sia la classe del giocatore viola quando ha il pallone tra i piedi, ma anche nel ruolo di regista d'attacco. Il gioco offensivo degli



Andrea Carnevale

azzurri è stato stravolto e Viali ha trovato l'uomo che gli permette di dialogare al più alto livello tecnico.

Il test bulgario non permette giudizi completi, ieri sera si è capito che molte cose vanno riviste. E soprattutto è stato possibile godere di colpi e combinazioni preziose.

È cominciata con una bella dose di fortuna per gli azzurri quando Stoichkov è arrivato solo davanti a Zenga. Il portiere era battuto ma la palla dopo aver battuto sul palo correva lungo la linea della porta e usciva. Un'altra mano l'ha data l'arbitro quando non ha fermato Carnevale al 16' scombussolando la difesa bulgara e quindi propiziando interventi estremi fino al fallo di rigore di Petkov sul nostro 11. Un ultimo di incertezza poi dalla panchina arrivava l'ok Baggio liberava ancora Baggio. Scatto e finta che lascia seduto a terra Valov. Lo stadio applaudiva, eppure tante altre saranno le delizie che Baggio offrirà guidando l'attacco. Una guida sempre di grande qualità. E anche il terzo gol parte dal 'piede magico' di Baggio,

**Il primattore
«Ho dato
una risposta
a Vicini»**

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA. Nello spogliatoio l'assalto ovviamente è a Baggio. Chiuso in un angolo soffocato da quindici, venti giornalisti urlanti a loro volta incalzati da cameramen e portatori di microfoni. La voce dell'eroe della serata si ode a stento comunque incredibilmente riesce a rispondere, mantenere in qualche modo la calma, e nello stesso tempo vestirsi dopo la doccia. «Penso di aver dato a Vicini la risposta che voleva». Le domande vorrebbero strappargli toni trionfanti. Molto misurate sono invece le risposte: «La partita di questa sera è solo una prima tappa di un giro che durerà un anno. Non ha senso parlare di posto da titolare. In questo momento non mi preoccupa. Certamente il momento più bello della serata è stato quel secondo gol frutto di una combinazione notevole. Con Viali e Carnevale mi sono trovato a meraviglia, sono due attaccanti fatti apposta per esaltarli. Per il gioco aerea c'è Viali e per quello aereo c'è Carnevale.

In un angolo Giannini al termine di una serata per lui molto difficile. «L'importante è essere tranquilli e lavorare con calma». A questo punto rischi il posto? Lo sguardo è un po' smarrito e le parole escono a stento: «Non credo, questi due anni di nazionale penso siano serviti a garantirmi qualcosa se non proprio il posto assicurato». □ G.P.

**Il c.t.
«Forse
cambierò
formula»**

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA. Vicini si preoccupa di frenare gli entusiasmi, si rende conto che però non gli resta altro da fare che parlare di Baggio. «Il ragazzo cresce e va aiutato dice subito - in campo e fuori. Se continuerà a migliorare così certamente sarà un problema per il tecnico, ma anche per gli avversari. L'importante è fare bene nel mese dei Mondiali, quando ci vorrà coesione tattica e morale. È inutile che vi dica che sono contento di lui, però in questo momento non vorrei che uscisse frastornato da questa esperienza». Poi Vicini sottolinea la bella prova di Carnevale, lancia un saluto a Donadoni che questa gara pare avere accantonato: «Sta bene lo vogliamo con noi più siamo e meglio è. Infine una missione che probabilmente gli ruberà molte ore di sonno. «La formula a questo punto può anche variare, comunque ho visto la squadra fare un passo avanti. Non c'è dubbio che Baggio sia una mezzapunta». Che sia arrivato il momento delle scelte lo ammette Viali: «Sì a questo punto bisogna prendere delle decisioni, per fortuna spettano al tecnico, non c'è dubbio che c'è una maglia che cresce». □ G.P.

Brutta prova dell'Under 21, pareggio tra i fischi nell'amichevole di Foggia

I giovani di Maldini a fari spenti

FOGGIA. Un passettino avanti e due indietro, l'Under 21 moscia degli ultimi quindici anni si avvia mestamente alle qualificazioni per i campionati europei. Vista la squadra di Maldini pareggiare con la Bulgaria in un match di raro squallore, l'unica consolazione resta il fatto che fra due settimane l'avversario sarà il San Marino e beute o male ci scapperà una vittoria. Ma già la partita del 25 ottobre con la Svizzera, decisiva per l'accesso ai quarti di finale, sarà da affrontare con parecchi patemi se il valore della squadra è quello intravisto a Foggia. Purtroppo le indicazioni sono quelle che sono: gli

azzurri durante tutto l'89 non si sono mai elevati dalla mediocrità e adesso il compito dei cili è persino più difficile perché molti giocatori del gruppo prescelto hanno le riserve in campionato, sono disorientati al clima agonistico e i risultati sono fin troppo chiari.

Gli azzurri hanno affrontato l'amichevole con i bulgari apparentemente senza grossi simoni. Si son viste anzi molte distrazioni e non fa certo piacere che sia stato proprio uno dei due «miracoli», un irrimediabile Cravero, a combinate i goal più evidenti. Sempre fuori posto, lentissimo, il libe-

ro del Torino ha commesso la prima sciocchezza dopo dieci minuti, imitando il più giovane collega Larina; praticamente un doppio «buco» che ha permesso a Kalajiev di lanciare Timov a pochi metri da Peruzzi, il tiro finale è andato però direttamente a lato. Nei minuti successivi prima Miharski e quindi Kiriaikov hanno messo ancora in angustia i nostri ma in una maniera o nell'altra l'abbiamo sempre fatta franca.

L'Under si è un po' ripreso prima della mezzogiornata, ma ha prodotto soltanto un gioco confuso e una serie di tracce, tutti fuori e tutti sbilenchi con

no di Simone che ha scavalcato Stoyanov; ma il portiere, nel golfo tentativo di evitare il bello occasione Miharski si è liberato del fantasma di Cravero, ha tirato da due passi e Peruzzi ha deviato, poi in una mischia furibonda ha risolto Baroni buttando la palla in corner. Di questa passerella di obbroli ha fatto le spese Rizzitelli che nella ripresa ha lasciato il posto a un eccellente Casiraghi, mentre di lì a poco Venturin avrebbe preso il posto dell'esiguo Corini. Non c'è dubbio che nel doppio cambio la piccola Italia abbia fatto il suo dovere. Dopo quattro minuti da un'azione Rossini-Casiraghi è sbucato il piedi-

**Olimpiadi '92
Forse torna
a correre
Ben Johnson**



Le Olimpiadi del '92 potrebbero non essere tabù per Ben Johnson (nella foto), velocista canadese sospeso per due anni dalle competizioni perché «dopato». Lo ha fatto capire il presidente del Cio (Comitato internazionale olimpico), Juan Antonio Samaranch, in una riunione a Tokio. «Ben Johnson - ha assicurato Samaranch - sarà considerato come tutti gli altri atleti e non si prevedono per lui altre sanzioni». Nel prossimo gennaio, Johnson potrà essere privato anche del record del mondo sui 100 metri (9'83), stabilito a Roma nel 1987. Contrastanti le opinioni sul possibile rientro. «Potrebbe costituire un precedente per casi analoghi», ha detto Daniele Masala, nazionale di pentathlon. «Non è giusto che Johnson paghi per tutti. Non è certo l'unico ad essere dopato», sostiene il ciclista Francesco Moser. «Mi sembra una presa in giro», ha commentato il canottiere Giuseppe Abbagnale.

**E per Barcellona
il Cio dice no
al golf
sport-esibizione**

Porte chiuse al golf nelle prossime Olimpiadi. Malgrado lo sport stia conoscendo una crescente popolarità, il Cio riunito a Losanna, ha confermato che il golf non sarà incluso tra gli sport dimostrativi alle Olimpiadi del '92 di Barcellona. Ci saranno, invece, esibizioni di pattinaggio a rotelle, pelota basca, in omaggio ovviamente al paese ospitante, e il taekwondo. Il taekwondo era stato inserito nella rosa di sport dimostrativi nelle Olimpiadi svoltesi quattro anni fa nella Corea del sud, insieme al badminton (il volano) e al judo femminile. Per il tennis, invece, la Corea del sud rappresentò la prima apparizione ufficiale sulla scena delle Olimpiadi.

**Il Wwf contesta
i mondiali di
pesca subacquea
in Sardegna**

(Federazione italiana pesca subacquea). Il Wwf contesta i Campionati del mondo di pesca subacquea, in programma il 29 e il 30 settembre prossimi a San Teodoro, in Sardegna, e ne chiede l'annullamento. «Sarà una richiesta civile ma ferma», ha precisato il vicedirettore generale del Wwf, Giancarlo Bologna. «Non sosteniamo» - ha aggiunto - «che la distruzione della fauna itica nel Mediterraneo sia opera dei pescatori subacquei». Ma la tesi del Wwf è condivisa da Raimondo Bucher, ex campione italiano di pesca subacquea: «Che uno vada giù a uccidere un pesce per mangiarlo lo capisco, ma non approvo più che degli individui vadano sott'acqua solo per uccidere e vengano premiati perché hanno ucciso più di altri».

«Cessate di uccidere i pesci». Con una lettera aperta di questo tenore, che invierà al ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini, a quello del Turismo Franco Carraro, ai presidenti della Regione Sardegna e della Fips (Federazione italiana pesca subacquea), il Wwf contesta i Campionati del mondo di pesca subacquea, in programma il 29 e il 30 settembre prossimi a San Teodoro, in Sardegna, e ne chiede l'annullamento. «Sarà una richiesta civile ma ferma», ha precisato il vicedirettore generale del Wwf, Giancarlo Bologna. «Non sosteniamo» - ha aggiunto - «che la distruzione della fauna itica nel Mediterraneo sia opera dei pescatori subacquei». Ma la tesi del Wwf è condivisa da Raimondo Bucher, ex campione italiano di pesca subacquea: «Che uno vada giù a uccidere un pesce per mangiarlo lo capisco, ma non approvo più che degli individui vadano sott'acqua solo per uccidere e vengano premiati perché hanno ucciso più di altri».

**Regata
intorno al mondo
Gatorade
al quinto posto**

Abbiamo davanti e dietro di noi barche nuove e con budget doppi o tripli rispetto ai nostri. Questo premia l'equipaggio e il modo in cui abbiamo impostato la regata fino ad oggi. Adesso però non sarà facile mantenere questa posizione. Sarà un finale mozzafiato nel quale bisognerà non perdere la calma e la lucidità nelle scelte di navigazione.

Al largo delle coste brasiliane, nel finale della prima tappa, il Gatorade di Giorgio Falck si trova in quinta posizione. «Un quinto posto - ha commentato lo skipper milanese - sarebbe francamente come una vittoria.

**Treno speciale
Bari-Lecce
per arginare
la violenza**

Un treno speciale Bari-Lecce in occasione degli incontri di calcio tra le due squadre pugliesi di serie «A», con controlli dei viaggiatori nelle stazioni e sui convogli; quindi un bus navetta che accompagna i tifosi dalla stazione ferroviaria allo stadio e viceversa, sotto scorta dei mezzi mobili di polizia e carabinieri. Sono alcune delle misure per limitare i fenomeni di violenza in occasione di partite di calcio messe a punto dalla gestione commissariale delle ferrovie in concessione «sud-est» che collegano Bari con le provincie di Taranto e Lecce. Il programma è stato inviato per un parere al ministro degli Interni Gava, al presidente della Federcalcio Marzese, ad amministratori pugliesi e ai dirigenti delle forze di polizia di Bari e Lecce, nonché ai responsabili delle rispettive tifoserie.

Un treno speciale Bari-Lecce in occasione degli incontri di calcio tra le due squadre pugliesi di serie «A», con controlli dei viaggiatori nelle stazioni e sui convogli; quindi un bus navetta che accompagna i tifosi dalla stazione ferroviaria allo stadio e viceversa, sotto scorta dei mezzi mobili di polizia e carabinieri. Sono alcune delle misure per limitare i fenomeni di violenza in occasione di partite di calcio messe a punto dalla gestione commissariale delle ferrovie in concessione «sud-est» che collegano Bari con le provincie di Taranto e Lecce. Il programma è stato inviato per un parere al ministro degli Interni Gava, al presidente della Federcalcio Marzese, ad amministratori pugliesi e ai dirigenti delle forze di polizia di Bari e Lecce, nonché ai responsabili delle rispettive tifoserie.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Paluno. 17 Atletica leggera, da Ostia, campionati mondiali militari; 0,30 Pattinaggio artistico, da Roccaraso, campionati mondiali.

Raidue. 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 11,45 Vela, da Torbole, gare internazionali; 15,30 Pattinaggio artistico, da Roccaraso, campionati mondiali; 17,30 nautico, da Salò, campionato del mondo di velocità; 18,45 Derby.

Tmc. 13,45 Sport news, «90 x 90», Sportissimo; 23,15 Stasera sport.

Telecapodistria. 13,40 Calcio, Stoccarda-Bayern (replica); 15,30 Campo base; 16 Baseball, Atlanta-S. Francisco (replica); 17,45 Juke box; 18,30 Wrestling; 19 Campo base; 20 Juke box; 20,30 Mon-Gol-Fiera; 22,15 Golden Juke box; 23,45 Sportime magazine; 0,15 Campo base.

BREVESIME

Cremonese-Napoli. Per la squalifica del campo lombardo, l'incontro di A si giocherà domenica sul neutro di Monza.

Drago al Bari. Il portiere dell'Empoli, 27 anni, è stato ceduto ieri alla società pugliese.

Albrech. L'ex nazionale argentino di calcio è stato investito ieri da un treno e si trova in ospedale in gravissime condizioni.

Flamengo in crisi. Il tecnico Telé Santana si è dimesso dopo essere stato attaccato e insultato da Renato.

Parigi-Bruxelles. L'olandese Jelle Nijdam ha vinto la classica di ciclismo davanti al belga Bomans.

Tennis a Los Angeles. Risultati: Rostagno-Wilander 6-7 7-5 6-2, Sznajder-Mayotte 6-4 3-6 7-5.

Cecchini ok. Al torneo «Clarin» di Parigi: Cecchini-Vieira 6-2 6-3, Caverzasio-Guere 6-7 6-3 6-1.

Sci nautico. La statunitense Fitzgerald ha vinto a Salò la terza giornata dei campionati mondiali.

Vela, classe «F». I tedeschi federali Batzli e Lang hanno vinto la seconda prova del mondiale ad Alassio.

Tifosi Fiorentina. Il centro di coordinamento dei viola club hanno smentito una responsabilità per gli atti vandalici della partita di Coppa Uefa A, Madrid-Fiorentina.

Team Suzuki. Presentata ieri la squadra (con Rahier e Lalay) che parteciperà alla Parigi-Dakar.

corsivo
**Non
sparate
sul Mundial**

Toni sfumati nel titolo: «Una vittima sul lavoro. Ma lo stadio non c'entra» in prima pagina. Parole dure nel corsivo che accompagna la notizia dell'incidente in cui ha perso la vita un operaio a Torino. Così la Gazzetta dello sport ieri. Il giornale accusa di speculazione un notiziario tv che ha riportato la notizia con queste parole: «Ancora morte negli stadi del Mondiale». È già botte contro la campagna «viva» che accompagnerebbe l'avvenimento calcistico del prossimo anno. Vediamo come i giornali hanno riportato in prima pagina la tragedia: **Corsiere della sera.** «Stadi Mundial senza pace. Operaio muore a Torino. Repubblica» ancora un morto per il Mundial: una frana allo stadio di Torino. Il **Giorno:** «Un altro morto a Torino sul conto dei Mondiali '90». Tutto sbagliato per la Gazzetta. C'è quasi da credere che il corsivo anonimo della rosa sia «tagarò» Montezemolo.



**Stretta
di mano
per un derby
di pace**

Una stretta di mano finale tra Franco Scoglio e Vujadin Boskov ha suggellato un incontro dibattito svoltosi ieri a Genova: scopo principale dell'incontro era quello di prevenire qualsiasi forma di violenza in vista del derby tra Genova e Sampdoria in programma il primo ottobre a Marassi. Oltre ai due allenatori delle società genovesi, hanno partecipato al dibattito organizzatori dai centri di coordinamento dei club anche il presidente della Samp, Paolo Mantovani, e i due capitani Pellegri e Signorini. Il ricordo dello scontro tra teppisti scappato nel meglio scorso per le vie del centro, è infatti ancora vivo nei genovesi.

**Arbitri
La sfida
di Milano
ad Agnolin**

MILANO. Luigi Agnolin sarà domenica a San Siro il direttore di gara di Milan-Fiorentina, la partitissima della sesta giornata. Non convince pienamente la designazione di Baldas di Trieste per Verona-Lazio. Per una partita così delicata forse sarebbe stato meglio scegliere un internazionale, un privilegio riservato al derby della Calabria Reggina-Catanzaro, che sarà diretto da Magni. Questo l'elenco delle designazioni: Ascoli-Inter: Pairetto; Bologna-Genoa: Longhi; Cremonese-Napoli: Lanese; Verona-Lazio: Baldas; Juventus-Bari: Corradi; Lecce-Udinese: Fabbricatore; Milan-Fiorentina: Agnolin; Roma-Cesena: Beschin; Sampdoria-Atalanta: Squizzato; Serie B: Ancona-Messina: Boemo; Avellino-Pisa: Coppetelli; Bari-Lazio: Foggia; Brescia-Livorno: Bruni; Cagliari-Monza: Scaramuzza; Como-Torino: Amendola; Cosenza-Pescara: Iori; Padova-Parma: Monni; Reggina-Triestina: Cardona; Reggina-Catanzaro: Magni.

**Squalifiche
Un solo
cattivo in A
Terracenero**

MILANO. Un mercoledì di riposo per il giudice sportivo. La quinta giornata è stata una domenica molto calma sul campo, a differenza di alcuni deprecabili episodi di violenza scritta apparsa in qualche stadio. In serie A soltanto uno squalificato. È il barese Terracenero, fermato dal giudice sportivo per una domenica. Qualche nome in più è invece finito nel taccuino dei cattivi in serie B. Due giornate di squalifica sono state affibbiare a Cornacchia dei Cagliari e Porgolizzi della Reggina, una a Corcia (Foggia), Marulla (Cosenza), Pasa (Padova), Zangara (Foggia). L'allenatore di quest'ultima squadra Zdenek Zeman fino al 3 ottobre non potrà sedere in panchina. L'accusa per il tecnico è quella di «aver rivolto all'arbitro un giudizio lesivo in ordine al suo operato nel sottopassaggio al termine della gara». Venticinque milioni di multa sono stati invece affibbiati al Messina per lancio di vari oggetti e all'Indirizzo dell'arbitro e dei guardalinee.

**Anclotti
Per ora
niente
operazione**

MILANO. Per le squadre milanesi, il problema più importante è sempre quello delle infermerie affollate. L'ultima novità questa volta viene dall'Inter che, dopo Berti, corre il rischio di perdere anche Verdelli. Il nuovo libero nerazzurro ieri durante l'allenamento è rimasto vittima di uno stiro al gluteo sinistro. L'infortunio non è grave, ma è facile che Verdelli non possa giocare domenica. Sarà disponibile invece Cucchi.

Nel Milan, risulta in senso negativo la questione-Galdieri (non c'è stato accordo). Ancelotti è stato visitato dal dottor Perugia che ha confermato una lesione al menisco esterno del ginocchio sinistro. La lesione però è lieve e non richiede un intervento chirurgico urgente. L'operazione sarebbe invece necessaria se i disturbi (gonfiori e biocchii articolari) si aggravassero. Anche Donadoni si è sottoposto a una ecografia. Il responso è stato buono e il giocatore dovrebbe tornare in campo tra una decina di giorni.